

DOCUMENTI ISTAT

**PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE:
SPECIFICHE E NOTE METODOLOGICHE PER LA COMPILAZIONE
DELLE SCHEDE IDENTIFICATIVE DEI PROGETTI**

R. Carbini(), V. De Santis(*)*

(*) ISTAT

Sommario

Il documento “Programma statistico nazionale” (Psn) a partire dal 1998 è stato caratterizzato da profonde trasformazioni che hanno riguardato i contenuti, il processo di acquisizione dei dati - prima attraverso floppy

Sommario

Il documento “Programma statistico nazionale” (Psn) a partire dal 1998 è stato caratterizzato da profonde trasformazioni che hanno riguardato i contenuti, il processo di acquisizione dei dati - prima attraverso floppy disk quindi CD-Rom - nonché le note metodologiche alla compilazione delle schede identificative. Queste ultime costituiscono un utile strumento ipertestuale finalizzato al miglioramento della qualità delle informazioni sulle caratteristiche metodologiche e tecniche dei progetti statistici; le specifiche e gli esempi corredano le definizioni e costituiscono un utile supporto informativo pensato per indirizzare il compilatore alla corretta risposta ai quesiti.

Abstract

Many changes have been introduced in the document “National Statistical Program” (Psn) in the last four years. These transformations are related to contents and data-collection techniques, and methodological notes for the compilation of the questionnaire have been introduced. The methodological notes are a useful hypertext designed to improve the quality of the methodological information of the statistical projects. The specifications and the examples accompany the definitions and constitute an useful informative resource.

PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE: SPECIFICHE E NOTE METODOLOGICHE PER LA QUALIFICAZIONE DEI PROGETTI

INDICE

Introduzione

Capitolo 1. Rilevazione

Capitolo 2. Elaborazione

Capitolo 3. Studio progettuale

Appendice A: Schemi di schede identificative di processo

Appendice B: Tabelle

Introduzione

In questo lavoro sono contenute definizioni e specifiche metodologiche finalizzate alla compilazione delle schede identificative del Programma statistico nazionale (PSN). Tali note sono state messe a punto per la prima volta per la versione informatizzata delle stesse schede identificative, il software *Blues*, del quale costituiscono l'*Help in linea*, in forma di ipertesto. Il PSN 2002-2004 è così il primo dei programmi triennali dotato di una nota metodologica estesa a tutti i quesiti delle schede. Rispetto ai PSN precedenti, infatti, le note metodologiche costituiscono il completamento delle “Avvertenze per la compilazione delle schede identificative”, distribuite su supporto cartaceo.

All'indomani delle innovazioni apportate nei contenuti e nelle modalità offerte per la compilazione delle schede identificative, le note metodologiche alla compilazione del PSN colmano un'assenza rilevante di informazione nell'ambito della statistica ufficiale e costituiscono un elemento significativo dell'intero impianto del sistema informativo del PSN. Inoltre, l'esperienza fin qui maturata nella predisposizione del PSN ha di fatto reso improrogabile la realizzazione di uno strumento dalla duplice valenza di i) corredo informativo per la compilazione delle schede informative; ii) standard di sistema per uniformare il linguaggio e le definizioni nell'ambito della produzione statistica ufficiale di interesse pubblico.

La struttura del documento ha un'impostazione di tipo didattico, finalizzata innanzitutto ad isolare le definizioni di cui i quesiti sono espressione e, quindi, attraverso le specifiche, a dare delle informazioni per guidare l'utente - titolare del processo di produzione statistica - nella corretta risposta al singolo quesito. In tale ottica, anche il corredo informativo offerto dagli esempi è rilevante, perché cala le definizioni dei quesiti nella loro interpretazione concreta, tratta dalla realtà dei contenuti delle schede identificative. Come tali, le

definizioni di cui i quesiti sono espressione e, quindi, attraverso lo specimen, a dare delle informazioni per guidare l'utente - titolare del processo di produzione statistica - nella corretta risposta al singolo quesito. In tale ottica, anche il corredo informativo offerto dagli esempi è rilevante, perché cala le definizioni dei quesiti nella loro interpretazione concreta, tratta dalla realtà dei contenuti delle schede identificative. Come tali, le note metodologiche si collocano come strumento per la definizione e la diffusione di standard di sistema: i contenuti, soprattutto con riferimento alle specifiche ed agli esempi, possono costituire una traccia sulla quale avviare la raccolta di contributi ed istanze proprio degli enti titolari di processi di produzione nel PSN il cui insieme potrebbe costituire un vero e proprio manuale di statistica applicata.

Sebbene la presentazione dei progetti nel PSN possa considerarsi una prassi ormai consolidata da parte degli enti del Sistan, l'analisi dei contenuti delle schede identificative induce aspettative di miglioramento circa la qualità dei metadati dei processi di produzione statistica. Invero, la collaborazione assidua - per la predisposizione del PSN - che ha fornito l'Istat agli enti che partecipano al PSN, anche attraverso contatti bilaterali, rappresenta un momento importante di assistenza di cui le note metodologiche possono considerarsi l'espressione formale. I contenuti, infatti, incorporano - come accennato - elementi di esperienza acquisita, schematizzati ora nelle specifiche, ora negli esempi.

Il presente documento è suddiviso in tre capitoli, ciascuno dedicato ad una delle tre tipologie di processo di produzione statistica adottate nel PSN. Lo sviluppo dei contenuti, con riferimento alla loro strutturazione nel documento, evidenzia un'impostazione nata essenzialmente per la predisposizione di un *Help in line*. Nell'appendice A sono riportate le schede identificative del PSN e la scheda dei dati sensibili; in appendice B sono contenute le tabelle richiamate nel testo.

La procedura di formazione del Psn è complessa e interessa diversi organismi istituzionali. Il Psn nasce nell'ambito dei Circoli di qualità, attraverso i quali si definiscono i programmi di attività settoriali. Le proposte di partecipazione al Psn vengono, da ciascun soggetto titolare, inviate al Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan che, dopo averle analizzate e selezionate, predispone il documento del Psn. Questo ultimo viene discusso nell'ambito del Gruppo CISIS-Istat, allargato ai dirigenti dell'Istituto e ai rappresentanti delle regioni e delle province autonome e successivamente deliberato dal Comstat. A questo punto inizia la seconda parte della procedura di formazione del Psn, esterna all'Istat, che conduce al DPCM e DPR di approvazione del Psn, poi pubblicati sulla G.U. La procedura è riportata nello schema sottostante.

ENTI ED ORGANISMI	ATTIVITÀ-PSN
COMSTAT	<i>Delibera</i>
COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA	<i>Parere</i>
CONFERENZA UNIFICATA STATO-REGIONI-AUTONOMIE LOCALI	<i>Parere</i>
GARANTE PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI	<i>Parere</i>
COMITATO INTERMINISTERIALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - CIPE	<i>Delibera</i>
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	<i>Decreto di approvazione e pubblicazione DPCM</i>
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<i>Decreto di approvazione dell'elenco dei lavori con obbligo di risposta per i soggetti privati e pubblicazione DPR</i>

1. Rilevazione

1.1 Definizione

Decreto finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella

1. Rilevazione

1.1 Definizione

Processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure mediante acquisizione da documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private cartacee o informatizzate (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento.

1.2 Specifiche

La rilevazione presuppone la raccolta di dati effettuata "all'esterno" dell'apparato organizzativo dell'ente titolare. La raccolta di dati, ad esempio attraverso un questionario, effettuata da un ufficio centrale dell'ente, presso le (proprie) sedi distaccate o, in generale, presso tutti gli uffici che dipendono dall'ente titolare stesso e che sono distribuiti sul territorio, non si configura come rilevazione (v. 2.1).

1.3 Specifiche

Un processo di produzione statistica che implichi sia l'acquisizione di dati all'esterno (dell'ente titolare il processo), sia il trattamento di dati di cui l'ente dispone (v. 2.1), configura il processo come Rilevazione statistica.

1.1 Titolare

1.1.1 Definizione

Soggetto cui competono le decisioni relative alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati.

1.1.2. Specifiche

Il quesito relativo al titolare di una rilevazione è articolato in 3 sotto quesiti:

- identificativo dell'Ente
- identificativo del Dipartimento o della Direzione
- identificativo dell'Ufficio incaricato

1.2 Denominazione della rilevazione

1.2.1 Definizione

Identificativo col quale il processo di produzione dei dati è inserito nel Programma statistico nazionale. La denominazione deve coincidere con quella riportata sul modello utilizzato per la raccolta dei dati (v. 1.2.3 e 1.2.4).

1.2.2 Specifiche

Oltre alla denominazione, il processo è identificabile attraverso un codice alfanumerico. Il codice di identificazione è apposto dall'Istat, al momento in cui il processo di rilevazione è inserito per la prima volta nel Programma statistico nazionale.

1.2.3 Specifiche

La coincidenza tra la denominazione della rilevazione che è riportata sul questionario e quella sul Programma statistico nazionale (v. 1.2.4) garantisce il titolare del processo in merito all'obbligo di risposta. Il rispondente, infatti, qualora venisse meno tale coincidenza potrebbe contestare l'obbligo di risposta.

1.2.4 Specifiche

Nei casi in cui la denominazione inizia con la parola "Rilevazione", è preferibile che non venga riportata nel titolo sulle schede al fine di evitare ripetizioni negli elenchi dei lavori.

1.3 Sorgente da cui discende la rilevazione

1.3.1 Definizione

Normativa o altra fonte da cui deriva l'esigenza di attivare il processo.

1.3.2 Specifiche

Devono sempre essere indicati gli estremi identificativi della sorgente, ossia della norma o dell'atto dal quale

normativa o altra fonte da cui deriva l'esigenza di attivare il processo.

1.3.2 *Specifiche*

Devono sempre essere indicati gli estremi identificativi della sorgente, ossia della norma o dell'atto dal quale discende direttamente la rilevazione. Non è quindi sufficiente indicare genericamente la sorgente come, ad esempio, "Regolamento comunitario"; è, invece, necessaria anche l'indicazione della specifica norma del regolamento comunitario dal quale, scaturisce per il titolare l'obbligo di avviare la rilevazione.

1.3.3 *Specifiche*

L'atto programmatico formale del titolare è il programma delle attività nel quale viene espressamente prevista l'effettuazione del processo di rilevazione. In generale, ciascun ente è organizzato, sotto il profilo gestionale, attraverso un piano di attività annuale e/o pluriennale deliberato dai propri organi di governo. Tale documento si configura quale "atto programmatico del titolare", sorgente della rilevazione.

1.4 **Linea strategica**

1.4.1 *Definizione*

Linea guida che ispira la realizzazione del progetto.

1.4.2 *Specifiche*

Le linee guida e gli obiettivi strategici vengono indicati dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica per il triennio di riferimento del Programma statistico nazionale.

Si tratta dell'unico quesito della scheda di identificazione del processo di rilevazione che viene, seppure parzialmente, modificato di anno in anno sulla base delle indicazioni del Comstat.

1.4.3 *Specifiche*

La rilevazione deve essere classificata con riferimento ad uno degli obiettivi riportati nella Tabella 1- Linee strategiche, utilizzando il codice di minimo livello ad esso corrispondente nell'ambito della linea strategica interessata, con l'osservanza dei seguenti criteri.

Criterio 1

Se la rilevazione viene inserita per la prima volta nel Programma statistico nazionale, deve essere classificata nell'ambito di uno degli obiettivi compresi nelle linee strategiche contraddistinte con il codice da 10000 a 50000 e 70000.

Criterio 2

La rilevazione è già presente nel Programma statistico nazionale del triennio precedente. Se nel triennio di riferimento del Programma statistico nazionale

a) non verranno avviate iniziative per incrementare il livello di sviluppo raggiunto dal progetto nel precedente triennio;

b) verranno proseguite iniziative di sviluppo avviate nel precedente triennio

il progetto deve essere classificato nell'ambito di uno degli obiettivi della linea strategica "60000 - Mantenimento e consolidamento del livello di sviluppo conseguito".

Criterio 3

La rilevazione è già presente nel Programma statistico nazionale del triennio precedente. Se nel triennio di riferimento del Programma statistico nazionale

a) verranno avviate iniziative significative per l'incremento del livello di sviluppo precedente; allora la rilevazione deve essere classificata nell'ambito di uno degli obiettivi compresi nelle linee con il codice da 10000 a 50000 e 70000.

Vedi Tabella 1- Linee strategiche in Appendice B

1.5 **Settore di interesse**

1.5.1 *Definizione*

Gruppo di fenomeni nel cui ambito risultano compresi quelli osservati con la rilevazione alla quale si riferisce la scheda identificativa.

1.5.2 *Specifiche*

L'indicazione del settore prevalente è obbligatoria, mentre l'indicazione dei settori secondari è facoltativa.

1.5.3 *Specifiche*

L'indicazione del settore deve essere fornita scegliendo l'unità di secondo livello, nell'ambito delle diverse aree di interesse. Ad esempio, in Area sociale (codice 300), uno dei codici da 301 a 306.

1.5.3 Specifiche

L'indicazione del settore deve essere fornita scegliendo l'unità di secondo livello, nell'ambito delle diverse aree di interesse. Ad esempio, in Area sociale (codice 300), uno dei codici da 301 a 306.

Vedi Tabella 2 - Settore di interesse in Appendice B.

1.6 Dati sensibili

1.6.1 Definizione

Dati personali di cui agli articoli 22 e 24 della legge 675/1996. In particolare, la legge 675/1996 definisce dato personale qualunque informazione relativa a persona fisica, giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, compreso un numero di identificazione personale. Nell'ambito dei dati personali, la stessa legge distingue i dati sensibili (v. 1.6.2)

1.6.2 Articolo 22 legge 675/1996

- Origine razziale ed etnica
- Convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere
- Opinioni politiche
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
- Stato di salute
- Vita sessuale

1.6.3 Articolo 24 legge 675/1996

- Provvedimenti di cui all'art. 686, commi 1, lettere a) e d), 2 e 3 del codice di procedura penale:
 - sentenze di condanna ed i decreti penali appena divenuti irrevocabili
 - provvedimenti emessi dagli organi giurisdizionali dell'esecuzione non più soggetti ad impugnazione
 - provvedimenti che riguardano l'applicazione di pene accessorie
 - provvedimenti definitivi che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza speciale
 - sentenze pronunciate da autorità giudiziarie straniere se riconosciute dall'autorità giudiziaria italiana
 - menzione del luogo e del tempo in cui fu scontata la pena a seguito di condanna penale, dell'eventuale applicazione di misure alternative alla detenzione, dei motivi per i quali la pena non sia stata in tutto o in parte scontata, i provvedimenti che dichiarano o revocano la riabilitazione

1.6.4 Specifiche

Se la rilevazione tratta dati personali di cui agli artt. 22 e 24 della legge 675/1996 (v. 1.6.1 e 1.6.2), il titolare della rilevazione deve compilare l'apposita scheda, nonché la scheda cartacea da trasmettere al Dipartimento della segreteria centrale del Sistan, debitamente firmata dal responsabile del trattamento.

1.6.5 Specifiche

Per "dato anonimo" si intende il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile" (Legge n.675/1996, art.1, comma 2, let. i)

1.6.6 Specifiche

Diritti dell'interessato (comma 1 dell'art. 13 della legge 675/1996)

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto di:

- a) conoscere, mediante accesso gratuito al registro di cui all'articolo 31, comma 1, lettera a) (registro generale dei trattamenti, istituito e tenuto dal Garante) l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) essere informato su quanto indicato all'articolo 7, comma 4, lettere a), b) e h) (l'articolo riguarda il contenuto della notificazione fatta al Garante dal titolare del trattamento);
- c) ottenere, a cura del titolare o del responsabile, senza ritardo: 1) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di 90 giorni; 2) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; 3) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati; 4) l'attestazione che le operazioni di cui ai numeri 2 e 3 sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- d) opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- e) opporsi in tutto o in parte al trattamento di dati personali che lo riguardano, previsto a fini di

manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

d) opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

e) opporsi, in tutto o in parte, al trattamento di dati personali che lo riguardano, previsto a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva e di essere informato dal titolare, non oltre il momento in cui i dati sono comunicati o diffusi, della possibilità di esercitare gratuitamente tale diritto.

Per il comma 8 dell'art. 6 bis del d. lgs. n.322/1989 (introdotto dal d.lgs. n.281/1999 e riguardante il trattamento di dati personali) l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati sono annotati senza modificare questi ultimi, qualora il risultato di tali operazioni non produca effetti significativi sull'analisi statistica o sui risultati statistici

Per il comma 9 dell'art. 17 del D.P.R. 501/1998

Ai fini di una più efficace applicazione dell'art. 13 della legge, i titolari dei trattamenti adottano le opportune misure volte, in particolare:

a) ad agevolare l'accesso ai dati personali da parte dell'interessato, anche attraverso l'impiego di appositi programmi per elaboratore finalizzati ad un'accurata selezione dei dati che riguardano i singoli soggetti, tenuto conto della definizione di "dato personale" contenuta nell'art. 1 della legge;

b) a semplificare per quanto possibile le modalità per il riscontro al richiedente e a ridurre i relativi tempi, anche nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico di cui all'art. 12 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

1.6.7 Specifiche

Per "dati identificativi", agli effetti dell'applicazione del Capo III "Trattamenti per scopi statistici e di ricerca scientifica" del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 281, si intendono i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato. Con appositi codici di deontologia è individuato, tra l'altro, l'insieme dei mezzi che possono essere ragionevolmente utilizzati dal titolare del trattamento o da altri per identificare l'interessato, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.

1.7 Obbligo di risposta per i soggetti privati

1.7.1 Definizione

L'art.7 del decreto 322/1989 fa obbligo a tutte le amministrazioni enti ed organismi pubblici di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti per le rilevazioni previste dal Programma statistico nazionale (v. 1.7.5 e 1.7.6). Al medesimo obbligo sono sottoposti i soggetti privati, limitatamente alle rilevazioni previste nel Programma statistico nazionale espressamente indicate in apposito DPR.

Non rientrano nell'obbligo di risposta i dati personali di cui agli art. 22 e 24 della legge 675/1996.

1.7.2 Specifiche

Se i dati e le notizie oggetto della rilevazione vengono assunti presso soggetti pubblici, l'obbligo di risposta sorge automaticamente con l'inclusione della rilevazione nel Programma statistico nazionale.

1.7.3 Specifiche

Qualora i dati e le notizie vengano assunti presso soggetti privati, e il titolare intenda imporre l'obbligo di risposta, è necessario farne espressa richiesta fornendo risposta affermativa al presente quesito.

1.7.4 Specifiche

Tutte le rilevazioni del Programma statistico nazionale per le quali viene richiesta l'imposizione dell'obbligo di risposta da parte di soggetti privati vengono comprese in un elenco che viene approvato con decreto del Presidente della Repubblica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

1.7.5 Esempio

Il Ministero A fa una rilevazione (inserita nel Programma statistico nazionale) che prevede l'acquisizione di dati presso i ministeri B e C, presso la Regione D e i comuni E, F, G. In questo caso, trattandosi di rispondenti pubblici, non deve essere richiesta l'imposizione dell'obbligo di risposta perché tale obbligo nasce per il solo fatto che la rilevazione del Ministero A è inserita nel Programma statistico nazionale.

1.7.6 Esempio

L'Istituto A, appartenente al Sistan, è titolare di una rilevazione che prevede la raccolta di dati presso il ministero B, le imprese del settore manifatturiero con numero di addetti X, ed un campione di individui. In questo caso, poiché le imprese e le persone fisiche sono soggetti privati, essi sono tenuti a rispondere (hanno l'obbligo di risposta) solo se la rilevazione è compresa nell'apposito DPR e quindi solo se è stata richiesta l'imposizione dell'obbligo di risposta biffando "sì" al presente quesito.

questo caso, poiché le imprese e le persone fisiche sono soggetti privati, essi sono tenuti a rispondere (hanno l'obbligo di risposta) solo se la rilevazione è compresa nell'apposito DPR e quindi solo se è stata richiesta l'imposizione dell'obbligo di risposta biffando "sì" al presente quesito.

1.8 Partecipazione di altri soggetti

1.8.1 Definizione

Rapporto di compartecipazione tra il titolare della rilevazione e altri soggetti che collaborano su una o più fasi del processo anche soltanto finanziariamente.

- Soggetto compartecipante è chi interviene nel processo di rilevazione affiancando il titolare nella realizzazione del processo stesso.
- La modalità della compartecipazione può riguardare varie fasi ed aspetti della rilevazione stessa

1.8.2 Specifiche

Alcuni esempi di compartecipazione

- Assistenza tecnica
- Collaborazione nelle fasi di progettazione, acquisizione dei dati sul campo, analisi dei dati
- Collaborazione nel disegno del piano di campionamento
- Compartecipazione di natura finanziaria
- Consulenza per la predisposizione del questionario
- Valutazione di metodologie e risultati

1.8.3 Specifiche

Non può essere configurato come soggetto compartecipante l'ente o l'ufficio che svolge istituzionalmente funzioni di "organo intermedio per la raccolta dei dati" (v. 1.21).

1.8.4 Specifiche

La rilevazione che scaturisce dalla compartecipazione di più soggetti, deve essere inserita nel Programma statistico nazionale solo dal soggetto titolare del processo. Gli altri soggetti figurano come compartecipanti.

1.9 Anni in cui si effettua la rilevazione

1.9.1 Definizione

Anno nel quale è prevista l'attività di raccolta dei dati.

1.9.2 Specifiche

Le schede identificative del Programma statistico nazionale fanno riferimento ad un triennio di attività che, di anno in anno, viene aggiornato. In particolare, supponendo di trovarci nell'anno n , segue che

- durante tutto il corso dell'anno n , il Psn in vigore è quello del triennio $n, n+2$, deliberato nell'anno $n-1$ dal Comstat (giugno), dal CIPE (settembre) e approvato con DPCM (dicembre)
- nel corso dell'anno n , a partire da novembre, inizia l'iter di formazione del nuovo Psn, quello del triennio $n+2, n+4$, che sarà deliberato dal Comstat e poi dal CIPE nel corso dell'anno $n+1$ e quindi approvato con successivo DPCM.

1.9.3 Specifiche

Possiamo schematizzare l'iter di formazione del Programma statistico nazionale come segue:

- ipotesi: con riferimento ad un ipotetico programma il cui primo anno di riferimento sia l'anno n , i passi della procedura e i tempi della loro attuazione sono i seguenti:

<i>Passi sviluppati in Istat</i>	<i>Periodo</i>
Definizione delle linee strategiche da parte del Comstat	entro dicembre anno $n-2$
Definizione dei programmi settoriali nell'ambito dei circoli di qualità	entro il 15 marzo dell'anno $n-1$
Presentazione al Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan delle proposte di partecipazione al Psn da parte degli uffici ed enti Sistan e dello stesso Istat	entro il 28 febbraio dell'anno $n-1$
Analisi e selezione delle proposte	entro il 30 aprile dell'anno $n-1$
Approntamento del documento di programmazione	entro il 15 maggio dell'anno $n-1$
Discussione del documento nell'ambito del gruppo CISIS - Istat	entro il 20 maggio dell'anno $n-1$

Analisi e selezione delle proposte	entro il 30 aprile dell'anno $n-1$
Approntamento del documento di programmazione	entro il 15 maggio dell'anno $n-1$
Discussione del documento nell'ambito del gruppo CISIS - Istat, allargato ai dirigenti dell'Istituto e ai rappresentanti delle regioni e delle province autonome	entro il 20 maggio dell'anno $n-1$
Deliberazione del Psn da parte del Comstat	entro il 31 maggio dell'anno $n-1$
<i>Passi esterni all'Istat</i>	Periodo
Parere della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica	entro il 15 luglio dell'anno $n-1$
Parere della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali	entro il 15 settembre dell'anno $n-1$
Parere del Garante per la tutela dei dati personali	entro il 15 settembre dell'anno $n-1$
deliberazione del Cipe	entro il 15 ottobre dell'anno $n-1$
DPCM di approvazione del Psn	entro il 31 ottobre dell'anno $n-1$
DPR con elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta dei soggetti privati	entro il 15 novembre dell'anno $n-1$
Pubblicazione sulla G.U. dei due decreti	entro il 31 dicembre dell'anno $n-1$

1.10 Anni/periodi di riferimento dei dati rilevati

1.10.1 Definizione

Il periodo di riferimento dei dati è l'arco temporale al quale si riferiscono i dati.

1.11 Periodicità della rilevazione

1.11.1 Definizione

Intervallo temporale tra due momenti di raccolta sul campo dei dati.

1.11.2 Specifiche

La periodicità della rilevazione è codificata nella Tabella 3 in Appendice B.

Vedi Tabella 3 – Periodicità in Appendice B.

1.12 Primo anno con riferimento al quale è stata effettuata la rilevazione

1.12.1 Definizione

Primo anno con riferimento al quale sono disponibili i risultati della rilevazione.

1.13 Fenomeni oggetto di osservazione

1.13.1 Definizione

Fatto o aspetto della realtà le cui caratteristiche costituiscono l'oggetto della rilevazione.

1.15 Universo di riferimento

1.15 Universo di riferimento

1.15.1 Definizione

Insieme delle unità riferibili al fenomeno oggetto di osservazione. Popolazione alla quale si riportano le stime.

1.16 Tipo di rilevazione

1.16.1 Definizione

Una rilevazione è

1) totale

quando l'insieme delle unità su cui viene condotta la rilevazione coincide con l'universo di riferimento

2) campionaria

quando l'insieme delle unità su cui viene condotta la rilevazione rappresenta una parte dell'universo di riferimento

1.16.2 Specifiche

Se la rilevazione è campionaria, la selezione delle unità può essere effettuata mediante

- Campionamento probabilistico
- Campionamento non probabilistico

1.17 Unità di analisi

1.17.1 Definizione

Entità alle quali si riferiscono i caratteri oggetto di studio

1.17.2 Specifiche

L'identificazione delle unità di analisi è un problema di primaria importanza. L'unità di analisi può essere una persona fisica, un'impresa, un'istituzione, un evento.

1.17.3 Esempio

Supponiamo che

- il fenomeno studiato attraverso una rilevazione sia costituito dall'*esito finale conseguito dagli studenti alle scuole dell'obbligo*;
- il modello attraverso il quale si acquisiscono dati sugli studenti venga somministrato direttamente agli studenti.

In questo caso tutte le informazioni che possiamo trarre dal questionario fanno diretto riferimento allo studente e, conseguentemente, i "record" dell'archivio alimentato da questa rilevazione sono organizzati per studente, unità coincidente con quella di analisi.

1.17.4 Esempio

Supponiamo che

- il fenomeno studiato attraverso una rilevazione sia costituito dall'*esito finale conseguito dagli studenti alle scuole dell'obbligo*;
- il modello attraverso il quale si acquisiscono dati sugli studenti venga somministrato alle scuole e sia del tipo

SCUOLA\CITTA'\NUMERO ESITI POSITIVI\NUMERO ESITI NEGATIVI

dove il carattere "esito" venga rilevato per maschi e femmine. In questo caso, il "record" di cui si viene in possesso non ha a che fare direttamente con lo studente ma è quello della scuola. E' dunque la scuola l'unità di analisi perché il modello utilizzato è somministrato alla scuola; da quest'ultima non abbiamo altre informazioni sugli studenti se non quelle "riepilogative" del totale degli studenti divisi per sesso.

1.18 Principali caratteri osservati

1.18.1 Definizione

Caratteristiche delle unità di analisi che sono oggetto di studio

1.18.2 Specifiche

Per ciascuna unità di analisi possono essere studiati uno o più caratteri, ognuno dei quali può essere definito da una o più modalità.

Per ciascuna unità di analisi possono essere studiati uno o più caratteri, ognuno dei quali può essere definito da una o più modalità.

1.18.3 Esempio

Rispetto all'unità di analisi "studente", i caratteri che possiamo studiare sono, ad esempio, la nazionalità, l'età, il sesso, la residenza, la professione dei genitori. La modalità del carattere nazionalità, ad esempio "italiana", individua univocamente il carattere di una determinata unità di analisi "studente".

1.19 Fonte dei dati

1.19.1 Definizione

Soggetto, documento amministrativo o fonte organizzata presso cui sono rinvenibili le informazioni sulle unità di analisi.

1.20 Soggetti presso i quali vengono assunte le informazioni

1.20.1 Definizione

Soggetti/uffici presso cui vengono assunte le informazioni sulle unità di analisi (soggetti rispondenti).

1.20.1 Specifiche

L'indicazione del soggetto/ufficio presso il quale vengono assunte le informazioni deve essere sempre riportata.

1.20.2 Esempio

L'ente A fa una rilevazione sul fenomeno "vendite al dettaglio nella Regione B". Le unità di analisi vengono identificate con gli "esercizi commerciali al dettaglio presenti nella Regione B".

Se A si rivolge alle CCIAA della Regione B e da queste ottiene, estraendole dai propri archivi, tutte le informazioni sui singoli esercizi commerciali, le CCIAA costituiscono, rispetto alla rilevazione di A, i "soggetti/uffici presso i quali vengono assunte le informazioni", ossia le unità di rilevazione.

Inoltre:

- la modalità della risposta al quesito "fonte dei dati" è "Acquisizione da fonti organizzate": in questo caso gli archivi delle CCIAA
- non ci sono organi intermedi per la raccolta dei dati
- le unità di analisi sono costituite dagli esercizi commerciali al dettaglio

1.20.3 Esempio

L'ente A fa una rilevazione sul fenomeno "vendite al dettaglio nella Regione B". Le unità di analisi vengono identificate con gli "esercizi commerciali al dettaglio presenti nella Regione B".

Se A si rivolge direttamente agli esercizi commerciali, questi ultimi costituiscono, rispetto alla rilevazione di A, i soggetti presso i quali vengono assunte le informazioni. Inoltre:

- la modalità della risposta al quesito "fonte dei dati" è "Imprese" cioè, nell'esempio, i singoli esercizi commerciali al dettaglio
- non ci sono organi intermedi per la raccolta dei dati
- i soggetti rispondenti coincidono con le unità di analisi

1.21 Utilizzazione di organi intermedi di raccolta delle informazioni

1.21.1 Definizione

Si considerano organi intermedi i soggetti/uffici che svolgono, per conto del titolare, compiti di coordinamento delle operazioni precedenti o successive a quelle di raccolta dei dati.

1.21.2 Specifiche

L'organo intermedio s'interpone tra il titolare della rilevazione e le unità terminali di raccolta dei dati.

1.21.3 Esempio

L'ente A fa una rilevazione sul fenomeno "vendite al dettaglio nella Regione B". Le unità di analisi vengono identificate con gli "esercizi commerciali al dettaglio presenti nella Regione B".

Se A si rivolge alle CCIAA della Regione B e queste, a loro volta, raccolgono presso gli esercizi commerciali le informazioni per conto di A, restituendo ad A i questionari compilati; ciascuna delle CCIAA interessate da A costituisce un "organo intermedio di raccolta dei dati". Inoltre:

- la modalità della risposta al quesito "fonte dei dati" è "Imprese" perché i dati sono rinvenibili presso le imprese.
- la modalità della risposta al quesito "soggetti presso i quali vengono assunte le informazioni" è

interessate da A costituisce un organo intermedio di raccolta dei dati . inoltre.

- a) la modalità della risposta al quesito “fonte dei dati” è “Imprese” perché i dati sono rinvenibili presso le imprese.
- b) la modalità della risposta al quesito “soggetti presso i quali vengono assunte le informazioni” è “imprese”
- c) gli organi intermedi di raccolta dei dati sono le CCIAA
- d) le unità di analisi sono sempre gli esercizi commerciali al dettaglio

1.22 Modalità di fornitura delle risposte

1.22.1 Definizione

Quesito articolato ai fini delle informazioni richieste dal Programma statistico nazionale, come segue

- Autocompilazione del modello cartaceo
il rispondente compila il questionario
- Autocompilazione del modello informatizzato
il rispondente compila il questionario su supporto informatizzato (floppy, e-mail, internet)
- Intervista faccia a faccia
il rilevatore compila il modello cartaceo sulla base delle informazioni fornite dal rispondente
- Intervista faccia a faccia con PC portatile (CAPI)
il rilevatore digita su PC le informazioni fornite dal rispondente
- Intervista telefonica
il rilevatore compila il modello cartaceo sulla base delle informazioni acquisite del rispondente
- Intervista telefonica con PC (CATI)
il rilevatore digita su PC le informazioni acquisite del rispondente
- Osservazione diretta

configura un'altra modalità di raccolta dei dati, basata sulla misurazione diretta dei valori assunti dal carattere osservato. Ad esempio, il dato sulla concentrazione di monossido di carbonio è un'informazione raccolta per osservazione diretta da una apposita stazione di rilevamento situata sul territorio.

1.23 Qualità del processo di produzione

1.23.1 Definizione

Il quesito è finalizzato alla raccolta di informazioni sulle modalità di alcune attività finalizzate alla prevenzione, individuazione, correzione e misurazione di errori non campionari. Tali informazioni possono contribuire ad una stima del livello di affidabilità dei risultati.

1.23.2 Specifiche

- pre-test del questionario
Test per identificare la struttura migliore del questionario. Si tratta di un procedimento col quale si verifica sul campo la struttura del questionario (ad esempio per valutare la comprensione dei quesiti presso i rispondenti, il periodo di riferimento dei quesiti retrospettivi, il numero più conveniente di ritorni). Il campione utilizzato per il pre-test è costituito, generalmente, da un numero di unità dell'universo indagato minore di quello dell'indagine. La definizione del questionario può implicare diversi pre-test, in sequenza o in parallelo.
- indagine pilota
Indagine preliminare che viene spesso condotta per sondare alcuni aspetti conoscitivi sui quali si misurerà l'indagine principale. La “pilota” può essere condotta per mettere a punto il questionario, per stimare i tempi delle interviste, per verificare la numerosità campionaria, ecc. L'indagine pilota è meno estesa di quella principale ma ne approfondisce alcuni aspetti. A differenza del pre-test, finalizzato alla messa a punto del solo questionario, la “pilota” consiste nella verifica di tutti gli aspetti della rilevazione.
- formazione dei rilevatori
L'attività di formazione dei rilevatori mira a rendere efficiente il lavoro di raccolta dei dati presso i rispondenti.
- controlli sull'effettuazione dei contatti
Verifica sui contatti dei rilevatori presso i rispondenti.
- reinterviste
Indagine successiva a quella principale ed è effettuata con l'obiettivo di verificare la qualità dei dati raccolti con l'indagine principale. La reintervista consiste nel replicare tutta o parte l'indagine alle stesse condizioni generali, modificando eventualmente solo le parti di cui si vuole verificare l'influenza sulla qualità dei dati rilevati.

Indagine successiva a quella principale ed è effettuata con l'obiettivo di verificare la qualità dei dati raccolti con l'indagine principale. La reintervista consiste nel replicare tutta o parte l'indagine alle stesse condizioni generali, modificando eventualmente solo le parti di cui si vuole verificare l'influenza sulla qualità dei dati rilevati.

- revisione ed eventuale codificazione con personale appositamente formato
La fase di revisione dei dati raccolti è finalizzata all'individuazione di errori e/o incongruenze da parte di esperti di settore; quella di codificazione consiste nell'attribuzione di codici alfabetici, numerici o alfanumerici ai caratteri e/o alle modalità rilevate.
- controlli di qualità sulla registrazione
La fase di controllo di qualità sulla registrazione è finalizzata alla stima degli errori commessi nella digitazione dei dati.
- controllo e correzione automatica degli errori
La procedura di controllo e correzione automatica degli errori è un insieme di operazioni interrelate sui dati registrati, condotta informaticamente per identificare e correggere mancate risposte totali e parziali e incongruenze logiche.
- confronto con altre fonti
Il confronto con altre fonti fornisce indicazioni circa l'adeguatezza dei dati prodotti
- trattamento delle mancate risposte totali
Si ha una mancata risposta totale quando non si verifica il contatto con una unità rispondente.
Un esempio di mancata risposta totale è un questionario che, somministrato ad una unità rispondente, non è stato compilato in nessuno dei suoi quesiti.
- trattamento delle mancate risposte parziali
Si ha una mancata risposta parziale quando il questionario viene parzialmente compilato: si tratta di mancate risposte a singoli quesiti.
- calcolo di indicatori sintetici di qualità per mancate risposte totali
Calcolo di indicatori sintetici volti a fornire una stima sull'incidenza delle mancate risposte totali. Ad esempio, il rapporto tra il numero di interviste effettuate su quello delle interviste programmate dà una stima del peso delle non risposte.
- calcolo di indicatori sintetici di qualità per errori di registrazione
Calcolo di indicatori sintetici volti a fornire una stima sull'incidenza degli errori di registrazione. Ad esempio, il rapporto tra il numero di campi da registrare e il numero di campi registrati, oppure la distribuzione di frequenza degli errori per ogni singola variabile.
- calcolo di indicatori sintetici di qualità per mancate risposte parziali
Calcolo di indicatori sintetici volti a fornire una stima sull'incidenza delle mancate risposte parziali. Ad esempio, per ciascuna variabile, il rapporto tra il numero di risposte fornite sul numero di risposte attese.

1.24 Diffusione dei risultati

1.24.1 Definizione

Fase del processo di produzione statistica con la quale si mettono a disposizione dell'utenza i dati prodotti.

1.24.2 Specifiche

L'informazione statistica prodotta dagli enti del Sistan è statistica ufficiale (art.1, comma 2 del d. lgs. 322/1989); nel Programma statistico nazionale è prevista la produzione di statistica ufficiale di interesse pubblico (art. 13, d. lgs. 322/1989).

1.24.2 Specifiche

Nel quesito sono analizzati le forme, i mezzi, nonché, in caso di diffusione editoriale, le pubblicazioni previste.

1.25 Intervallo di diffusione dei risultati

1.25.1 Definizione

Arco temporale compreso tra il periodo di riferimento, o di ultimazione della raccolta dei dati e la loro diffusione.

1.25.1 Definizione

Arco temporale compreso tra il periodo di riferimento, o di ultimazione della raccolta dei dati e la loro diffusione.

1.25.2 Specifiche

L'intervallo di diffusione dei risultati si distingue rispetto

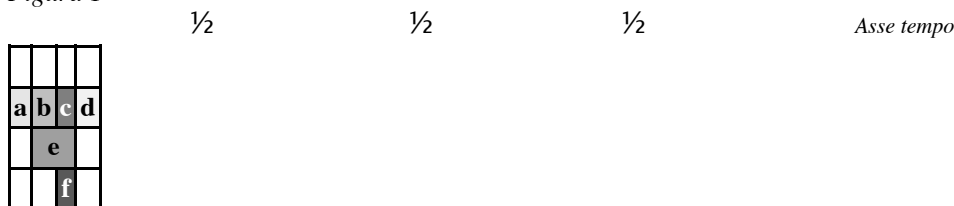
- all'epoca di riferimento dei dati
- alla data di ultimazione delle operazioni di raccolta dei dati

Nel primo caso si fa riferimento ai giorni che intercorrono tra l'epoca di riferimento dei dati e la loro diffusione. Nel secondo caso, invece, l'intervallo considerato è quello compreso tra la data di ultimazione della raccolta dei dati e quello della loro diffusione.

1.25.3 Esempio

Consideriamo il caso di una generica rilevazione riferita ad un certo mese di un generico anno; possiamo schematizzare come segue

Figura 1



dove:

- *a* è il periodo di riferimento dei dati
- *b* è il periodo di raccolta dei dati
- *c* è l'intervallo di tempo richiesto per la revisione ed elaborazione dei dati
- *e* è l'intervallo rispetto all'epoca di riferimento dei dati; separa l'epoca di riferimento dei dati *a* da quello della loro diffusione *d*;
- *f* è l'intervallo rispetto all'epoca di ultimazione delle operazioni di raccolta dei dati; separa l'epoca di raccolta dei dati *b* da quello della loro diffusione *d*, ed è uguale, evidentemente, a *c*.

1.26 Minimo livello territoriale di riferimento dei dati

1.26.1 Definizione

Livello di disaggregazione territoriale più fine dei dati divulgati o divulgabili.

1.26.2 Specifiche

E' necessario precisare sia il minimo livello territoriale dei dati divulgati sia quello dei dati divulgabili a richiesta. Nella tabella 4, in Appendice B, è indicata la classificazione prevista.

Vedi Tabella 4 – Minimo livello territoriale dei dati in Appendice B.

1.27 Disaggregazione per genere

1.27.1 Definizione

La parola genere indica, nel contesto, il sesso; nel trattamento dei dati che si riferiscono a persone, la disaggregazione per genere indica la suddivisione per maschi e femmine.

1.27.2 Specifiche

Il quesito chiede se i dati raccolti si riferiscono a persone.

Nel caso di risposta affermativa, sono previste le seguenti modalità

- la presenza della variabile sesso nel questionario di rilevazione
- l'elaborazione distinta per maschi e femmine
- la distinzione per maschi e femmine nella diffusione di tabelle e rappresentazioni grafiche

E' possibile che non venga fornita nessuna risposta, oppure solo la prima, oppure solo la prima e la seconda oppure tutte e tre. Non è possibile biffare la seconda senza rispondere alla prima né rispondere alla terza senza biffare la seconda.

2. Elaborazione

2. Elaborazione

2.1 Definizione

Processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale

2.2 Specifiche

I processi denominati Elaborazione sono quindi riconducibili a due gruppi:

- trattamento di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale
 - trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni
-

Il primo tipo di processo presuppone il trattamento di dati relativi alla propria amministrazione già raccolti per fini istituzionali (come ad esempio le dichiarazioni dei redditi) e disponibili nell'ambito della struttura organizzativa dell'ente titolare. Anche l'acquisizione di dati, ad esempio attraverso un questionario, effettuata da un ufficio centrale dell'ente, presso le (proprie) sedi distaccate o, di dati derivanti dall'attività istituzionale di tali uffici, in generale, presso tutti gli uffici che dipendono dall'ente titolare stesso e che sono distribuiti sul territorio, si configura come un processo del tipo Elaborazione.

Il secondo tipo di processo di produzione vuole individuare il trattamento di dati, ad esempio, per il calcolo di numeri indici complessi come gli indici dei prezzi, le stime di contabilità nazionale, sociale, ambientale, la costruzione di tavole demografiche ed attuariali, il calcolo di indicatori settoriali che utilizzano dati di altre rilevazioni o elaborazioni.

2.1 Titolare

(cfr. 1.1)

2.2 Denominazione della elaborazione

(cfr.1.2)

2.3 Natura del processo elaborativo

2.3.1 Definizione

Per natura del processo elaborativo si intende le caratteristiche dei dati elementari con i quali viene avviata l'elaborazione.

2.3.2 Specifiche

L'elaborazione può consistere nel trattamento di dati derivati da documenti amministrativi formati nell'ambito dell'attività istituzionale del titolare oppure nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni e/o elaborazioni statistiche.

2.3.3 SPECIFICHE

I quesiti da 15 a 20 devono essere presi in considerazione soltanto se la natura del processo elaborativo consiste nel trattamento di dati derivanti da documenti amministrativi formati nell'ambito dell'attività istituzionale del titolare. In tale caso, infatti, il processo produttivo presenta una connotazione molto vicina a quella di una rilevazione, dalla quale si differenzia in quanto non è necessario procedere alla raccolta dei dati da assoggettare a trattamento presso soggetti esterni all'ente.

2.4 Sorgente da cui discende la elaborazione

(cfr. 1.4)

(cfr. 1.4)

2.5 Linea strategica

(cfr. 1.5)

2.6 Settore di interesse

(cfr. 1.6)

2.7 Dati sensibili

(cfr. 1.7)

2.8 Partecipazione di altri soggetti

(cfr. 1.8)

2.9 Anni in cui si effettua la elaborazione

(cfr. 1.9)

2.10 Anni/periodi di riferimento dei dati elaborati

(cfr. 1.10)

2.11 Periodicità della elaborazione

(cfr. 1.11)

2.12 Primo anno con riferimento al quale è stata effettuata la elaborazione

(cfr. 1.12)

2.13 Fenomeni oggetto di osservazione

(cfr. 1.13)

2.15 Universo di riferimento

(cfr. 1.15)

2.16 Tipo di elaborazione

2.16.1 Definizione

Il tipo di elaborazione individua alcune caratteristiche dei dati di base disponibili e di quelli utilizzati nel processo di elaborazione.

2.16.2 Specifiche

Il titolare della elaborazione dispone di un archivio informatizzato o cartaceo dei propri dati amministrativi. Tutti i dati contenuti in tale archivio vengono definiti, ai fini dell'individuazione della tipologia del processo di elaborazione, dati di base. Questi ultimi possono costituire l'intero universo oggetto di studio, oppure possono rappresentarne solo una parte.

Il trattamento statistico dei dati di base può riguardare la totalità dei dati disponibili oppure solo una parte di essi.

2.17 Unità di analisi

(cfr. 1.17)

2.18. Principali caratteri osservati

(cfr. 1.18)

(cfr. 1.18)

2.19 Fonte dei dati

2.19.1 Definizione

Documento amministrativo o fonte organizzata da cui sono acquisibili le informazioni sulle unità di analisi.

2.20 Uffici presso i quali vengono assunte le informazioni da elaborare

2.20.1 Definizione

Uffici presso cui vengono assunte le informazioni sulle unità di analisi.

2.21 Qualità del processo di produzione

2.21.1 Definizione

Il quesito è finalizzato alla raccolta di informazioni sulle modalità di alcune attività finalizzate alla prevenzione, individuazione, correzione e misurazione di errori non campionari. Tali informazioni possono contribuire ad una stima del livello di affidabilità dei risultati.

2.21.2 Specifiche

- revisione ed eventuale codificazione con personale appositamente formato
La fase di revisione dei dati raccolti è finalizzata all'individuazione di errori e/o incongruenze da parte di esperti di settore; quella di codificazione consiste nell'attribuzione di codici alfabetici, numerici o alfanumerici ai caratteri e/o alle modalità rilevate.
- controlli di qualità sulla registrazione
La fase di controllo di qualità sulla registrazione è finalizzata alla stima degli errori commessi nella digitazione dei dati.
- controllo e correzione automatica degli errori
La procedura di controllo e correzione automatica degli errori è un insieme di operazioni interrelate sui dati registrati, condotta informaticamente per identificare e correggere mancate risposte totali e parziali e incongruenze logiche.
- confronto con altre fonti
Il confronto con altre fonti fornisce indicazioni circa l'adeguatezza dei dati prodotti
- trattamento delle mancate risposte totali
Si ha una mancata risposta totale quando non si verifica il contatto con una unità rispondente.
Un esempio di mancata risposta è un questionario che, somministrato ad una unità rispondente, non compilato in nessuno dei suoi quesiti.
- trattamento delle mancate risposte parziali
Si ha una mancata risposta parziale quando il questionario viene parzialmente compilato: si tratta di mancate risposte a singoli quesiti.
- calcolo di indicatori sintetici di qualità per mancate risposte totali
Calcolo di indicatori sintetici volti a fornire una stima sull'incidenza delle mancate risposte totali.
Ad esempio, il rapporto tra il numero di interviste effettuate su quello delle interviste programmate dà una stima del peso delle non risposte.
- calcolo di indicatori sintetici di qualità per errori di registrazione
Calcolo di indicatori sintetici volti a fornire una stima sull'incidenza degli errori di registrazione.
Ad esempio, il rapporto tra il numero di campi da registrare e il numero di campi registrati, oppure la distribuzione di frequenza degli errori per ogni singola variabile.
- calcolo di indicatori sintetici di qualità per mancate risposte parziali
Calcolo di indicatori sintetici volti a fornire una stima sull'incidenza delle mancate risposte parziali. Ad esempio, per ciascuna variabile, il rapporto tra il numero di risposte fornite sul numero di risposte attese.

2.22 Diffusione dei risultati

2.22 Diffusione dei risultati

(cfr. 1.24)

2.23 Intervallo di diffusione dei risultati

(cfr. 1.25)

2.24 Minimo livello territoriale di riferimento dei dati

(cfr. 1.26)

2.25 Disaggregazione per genere

(cfr. 1.27)

3. Studio progettuale

3.1. Definizione

Lo studio progettuale è l'attività di analisi e di ricerca finalizzata: all'impianto, alla ristrutturazione o al miglioramento di uno o più processi di produzione statistica; all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati di supporto all'attività statistica

3.1 Titolare

(cfr. 1.1)

3.2 Denominazione dello studio progettuale

(cfr. 1.2)

3.3 Descrizione dello studio progettuale

3.3.1 DEFINIZIONE

La descrizione dello studio progettuale delinea le caratteristiche dello studio.

3.4 Finalizzazione

3.4.1 DEFINIZIONE

La finalizzazione dello studio progettuale dà un'informazione sulla natura degli obiettivi delle attività di ricerca condotte.

3.5 Linea strategica

(cfr. 1.4)

3.6 Settore di interesse

(cfr. 1.5)

3.7 Soggetti partecipanti

(cfr. 1.5)

3.7 Soggetti compartecipanti

(cfr. 1.8)

3.8 Anno di avvio

3.8.1 DEFINIZIONE

E' l'anno nel quale lo studio progettuale viene definito, ossia avviato.

3.9 Anni di effettuazione

(cfr. 1.9)

3.10 Risorse specifiche destinate allo studio progettuale

3.10.1 DEFINIZIONE

Allo studio progettuale possono essere attribuite risorse umane, strumentali o finanziarie.

3.11 Attività per la realizzazione dello studio progettuale

3.11.1 DEFINIZIONE

Per la realizzazione dello studio può essere necessaria l'attività di commissioni o gruppi di lavoro interni all'ente titolare, o in cui partecipano anche soggetti esterni all'ente titolare e/o l'attività dei circoli di qualità.

3.12 Stima dello stato di avanzamento dello studio progettuale

3.12.1 DEFINIZIONE

Lo stato di avanzamento dello studio progettuale è un'indicazione che serve a monitorarne il livello di sviluppo delle attività raggiunto al momento della compilazione della scheda identificativa.

Appendice A: Schemi di schede identificative di processo

PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DI RILEVAZIONE

1

Processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure mediante acquisizione da documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento

I codici da utilizzare per alcuni quesiti sono riportati nelle "avvertenze" allegate

Codice identificativo della rilevazione eventualmente utilizzato
dal titolare

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Codice PSN

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

1 Titolare (soggetto cui competono le decisioni relative alle finalità della rilevazione e alle modalità di trattamento dei dati)

1.1 Ente _____

1.2 Direzione (o struttura equivalente) _____

1.3 Ufficio incaricato _____
denominazione

1.2 Direzione (o struttura equivalente) _____

1.3 Ufficio incaricato _____
denominazione _____

Codice identificativo dell'ufficio
eventualmente utilizzato dal titolare

2 Denominazione della rilevazione
(indicare integralmente quella che dovrà essere riportata sul modello utilizzato per la raccolta dei dati)

3 Sorgente da cui discende la rilevazione (una sola risposta)

1 Regolamento comunitario (identificare) _____

2 Direttiva comunitaria (identificare) _____

3 Normativa nazionale (identificare) _____

4 Legge regionale (identificare) _____

5 Atto programmatico formale del titolare (specificare) _____

6 Altro (specificare) _____

4 Linea strategica _____ (ved. tabella A)

5 Settore di interesse (ved. tabella B) _____ prevalente _____ altri eventuali _____

6 Dati sensibili
Le informazioni raccolte riguardano anche dati di cui agli artt. 22 o/o 24 della legge 675/1996 1 sì 2 no

In caso affermativo è obbligatorio compilare la relativa scheda Istat 50.2

7 Obbligo di risposta da parte dei soggetti privati
Se le informazioni debbono essere assunte presso soggetti privati, indicare se occorre prevedere l'obbligo di risposta (art. 7 del decreto legislativo 322/1989) 1 sì 2 no

8 Alla rilevazione partecipano altri soggetti (anche soltanto finanziariamente) 1 sì 2 no
In caso affermativo, specificare

8.1 Soggetti compartecipanti

Riservato Istat

8.2 Modalità della compartecipazione _____

9 Anni in cui si effettua la rilevazione 2 0 0 3 2 0 0 4 2 0 0 5

10 Anni/periodi di riferimento dei dati rilevati _____
(indicare, per ogni anno in cui si effettua la rilevazione, il corrispondente anno/periodo di riferimento dei dati raccolti)

11 Periodicità della rilevazione (vedi tabella C) _____

12 Primo anno con riferimento al quale è stata effettuata la rilevazione _____

13 Fenomeni oggetto di osservazione

1 _____

2 _____

13 Fenomeni oggetto di osservazione

1 _____ []
 2 _____ []
 3 _____ []

14 Parole chiave (espressioni idiomatiche usualmente utilizzate per descrivere sinteticamente le componenti del fenomeno osservato)

1 _____ 2 _____ 3 _____
 4 _____ 5 _____ 6 _____

Riservato Istat

15 Universo di riferimento (popolazione oggetto di osservazione)

16 Tipo di rilevazione (una sola risposta)

1 Totale (l'insieme delle unità da rilevare coincide con l'universo di riferimento)

2 Campionaria (l'insieme delle unità da rilevare rappresenta una parte dell'universo di riferimento)

- 2 con selezione delle unità mediante campionamento probabilistico
 3 con selezione delle unità mediante campionamento non probabilistico

17 Unità di analisi (unità elementari alle quali si riferiscono i caratteri oggetto di studio)

Indicare la natura e il numero di unità osservate e, se elencate nella tabella D, il codice

	numero	codice
1 _____	[]	[]
2 _____	[]	[]
3 _____	[]	[]

18 Principali caratteri rilevati

(compresi quelli identificativi; es.: sesso, età, condizione professionale, formato, addetti, forma giuridica, ecc.)

_____	[]	_____	[]	_____	[]
_____	[]	_____	[]	_____	[]
_____	[]	_____	[]	_____	[]

19 Fonte dei dati (possono essere fonte più risposte)

19.1 Raccolta diretta presso

1 Imprese 2 Istituzioni 3 Persone fisiche

19.2 4 Acquisizione diretta da documenti amministrativi

19.3 Acquisizione da fonti organizzate (archivi, registri, basi di dati)

5 archivi/registri cartacei di amministrazioni pubbliche

19.2 4 Acquisizione diretta da documenti amministrativi

19.3 Acquisizione da fonti organizzate (archivi, registri, basi di dati)

5 archivi/registri cartacei di amministrazioni pubbliche

6 archivi/registri informatizzati, basi di dati di amministrazioni pubbliche

7 archivi/registri cartacei di soggetti privati

8 archivi/registri informatizzati, basi di dati di soggetti privati

19.4 9 Altro (specificare) _____

20 Soggetti presso i quali vengono assunte le informazioni

Indicare la natura e il numero e, se elencati nella tabella E, il codice

	numero	codice
1 _____	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2 _____	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3 _____	<input type="text"/>	<input type="text"/>

21 Utilizzazione di organi intermedi di raccolta delle informazioni

1 sì 2 no

In caso affermativo indicare la natura e, se elencati nella tabella F, il codice

1 _____	<input type="text"/>
2 _____	<input type="text"/>
3 _____	<input type="text"/>

22 Modalità di fornitura delle risposte (possono essere fornite più risposte)

1 Autocompilazione del modello cartaceo

2 Autocompilazione informatizzata (floppy, reti telematiche, e-mail)

3 Intervista faccia a faccia con modello cartaceo

4 Intervista faccia a faccia con P.C. portatile

5 Intervista telefonica con modello cartaceo

6 Intervista telefonica con P.C.

7 Osservazione diretta

8 Altro (specificare) _____

23 Qualità del processo di produzione

(Conduzione di attività finalizzate alla prevenzione, individuazione, correzione e misurazione di errori non campionari)

23.1 E' prevista l'effettuazione delle seguenti operazioni (possono essere fornite più risposte)

1 Pre-test del questionario 2 Indagine pilota 3 Formazione dei rilevatori

4 Controlli sull'effettuazione dei contatti 5 Reinterviste

6 Revisione ed eventuale codificazione con personale appositamente formato

7 Controlli di qualità sulla registrazione

8 Controllo e correzione automatica degli errori

9 Confronto con altre fonti

23.2 E' previsto qualche trattamento nel caso di

1 Mancate risposte totali (caduta dell'intervista, rifiuto, ecc.)

2 Mancate risposte parziali (valori fuori campo, mancanti, o incompatibili per uno o più caratteri riferiti all'unità di analisi, ecc.)

23.3 E' previsto il calcolo di indicatori sintetici di qualità su

1 Mancate risposte totali 2 Errori di registrazione 3 Mancate risposte parziali

24 Diffusione dei risultati (possono essere fornite più risposte)

24.1 Forme

1 Comunicato stampa

2 Banca dati specifica

3 File standard

4 Raccolta di tabelle

5 Diffusione editoriale

6 Altro

24.2 Mezzi

1 Carta

2 Supporto informatico

3 Collegamento telematico

24.3 Periodicità (vedi tabella C)

24.4 Pubblicazioni (da indicare in caso di diffusione editoriale)

Eventuale codice del catalogo Inat o Sistar

1 Carta

2 Supporto informatico

3 Collegamento telematico

24.3 Periodicità (vedi tabella C)

24.4 Pubblicazioni (da indicare in caso di diffusione editoriale)

Eventuale codice del
catalogo Istat o Sistas

Pubblicazioni a carattere generale:

1

2

3

4

Pubblicazioni a carattere specifico:

1

2

3

4

24.5 In caso di diffusione mediante internet, indicarne l'indirizzo

25 Intervallo di diffusione dei risultati (se non vengono prodotti dati provvisori, indicare solo i definitivi)

provvisori definitivi

25.1 Rispetto all'epoca di riferimento dei dati

(intervallo in giorni tra il periodo di riferimento dei dati e la loro diffusione)

gg. gg.

25.2 Rispetto alla data di ultimazione delle operazioni di raccolta dei dati elementari

(intervallo in giorni tra l'ultimazione della raccolta dei dati e la loro diffusione)

gg. gg.

26 Minimo livello territoriale di riferimento dei dati (vedi tabella G)

26.1 Divulgati

26.2 Divulgabili (a richiesta)

27 Disaggregazione per genere (maschi/femmine)

27.1 I dati raccolti si riferiscono a persone?

1 sì 2 no

27.2 In caso affermativo, precisare se è prevista (possono essere fornite più risposte):

1 la variabile sesso (maschi/femmine) nel questionario di rilevazione

2 l'elaborazione distinta per maschi e femmine

3 la diffusione di tabelle e rappresentazioni grafiche con la distinzione per maschi e femmine

PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DI ELABORAZIONE

2

Processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni, ovvero di dati di cui l'ente titolare dispone in ragione della sua attività istituzionale

(N.B. - La fase di elaborazione effettuata all'interno di una rilevazione non rientra nella tipologia di attività alla quale si riferisce la presente scheda)

I codici da utilizzare per alcuni quesiti sono riportati nelle "avvertenze" allegate

I codici da utilizzare per alcuni quesiti sono riportati nelle "avvertenze" allegate

Codice identificativo della elaborazione eventualmente utilizzato dal titolare

Codice PSN

1 Titolare (soggetto cui competono le decisioni relative alle finalità della elaborazione e alle modalità di trattamento dei dati)

1.1 Ente

1.2 Direzione (o struttura equivalente)

1.3 Ufficio incaricato

denominazione

Codice identificativo dell'ufficio
eventualmente utilizzato dal titolare

2 Denominazione della elaborazione

3 Natura del processo elaborativo

3.1 Trattamento di dati derivanti da documenti amministrativi formati nell'ambito dell'attività istituzionale del titolare

3.2 Trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni e/o elaborazioni statistiche
(possono essere fornite più risposte)

1 Calcolo di numeri indici complessi

2 Stime di contabilità economica, sociale e ambientale

3 Costruzione di tavole demografiche e attuariali

4 Calcolo di indicatori settoriali

5 Calcolo di indicatori territoriali

6 Altro (specificare)

3.3 Se si è fornita almeno una risposta al punto 3.2 indicare le rilevazioni e/o le elaborazioni da cui derivano i dati trattati e, se previste nel PSN, i relativi codici identificativi

4 Sorgente da cui discende la elaborazione (una sola risposta)

1 Regolamento comunitario (identificare)

3 Normativa nazionale (identificare)

2 Direttiva comunitaria (identificare)

4 Legge regionale (identificare)

5 Atto programmatico formale del titolare (specificare)

6 Altro (specificare)

5 Linea strategica

(ved. tabella A)

6 Settore di interesse: prevalente

altri eventuali

(ved. tabella B)

7 Dati sensibili

Le informazioni trattate riguardano anche dati di cui agli artt. 22 e/o 24 della legge 675/1996

1 sì

2 no

In caso affermativo è obbligatorio compilare la relativa scheda Isotai 39.2

7 Dati sensibili 1 sì 2 no
Le informazioni trattate riguardano anche dati di cui agli artt. 22 e/o 24 della legge 675/1996

In caso affermativo è obbligatorio compilare la relativa scheda Istat 30.2

8 Alla elaborazione partecipano altri soggetti (anche soltanto finanziariamente) 1 sì 2 no
In caso affermativo, specificare

8.1 Soggetti compartecipanti

Riservato Istat

8.2 Modalità della compartecipazione _____

9 Anni in cui si effettua la elaborazione 2 0 0 3 2 0 0 4 2 0 0 5

10 Anni/periodi di riferimento dei dati elaborati _____ _____ _____
(Indicare per ogni anno/periodo in cui si effettua la elaborazione, il corrispondente anno di riferimento dei dati trattati)

11 Periodicità dell'elaborazione (vedi tabella C)

12 Primo anno con riferimento al quale è stata effettuata la elaborazione _____

13 Fenomeni oggetto di studio

1 _____
2 _____
3 _____

14 Parole chiave (espressioni idiomatiche usualmente utilizzate per descrivere sinteticamente le componenti del fenomeno osservato)

1 _____ 2 _____ 3 _____
4 _____ 5 _____ 6 _____

Riservato Istat

I quesiti da 15 a 20 devono essere presi in considerazione soltanto se è stata fornita risposta positiva al quesito 3.1

15 Universo di riferimento (popolazione oggetto di studio)

16 Tipo di elaborazione

16.1 Dati di base (una sola risposta)

1 Dati amministrativi relativi all'intero universo

2 Dati amministrativi relativi ad una parte dell'universo; se questo è il caso, possono considerarsi un campione rappresentativo?

1 sì 2 no

16.2 Dati trattati (una sola risposta)

1 Dati amministrativi relativi all'intero universo

2 Dati amministrativi relativi ad una parte dell'universo; se questo è il caso, possono considerarsi un campione rappresentativo? 1 sì 2 no

16.2 Dati trattati (una sola risposta)

1 Totalità dei dati disponibili

2 Parte dei dati disponibili; se questo è il caso, possono considerarsi un campione rappresentativo? 1 sì 2 no

17 Unità di analisi (unità elementari alle quali si riferiscono i caratteri oggetto di studio)
Indicare la natura e il numero di unità osservate e, se elencate nella tabella D, il codice

	numero	codice
1 _____	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2 _____	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3 _____	<input type="text"/>	<input type="text"/>

18 Principali caratteri rilevati
(compresi quelli identificativi; es.: sesso, età, condizione professionale, fumato, affetti, forma giuridica, ecc.)

_____	<input type="text"/>	_____	<input type="text"/>	_____	<input type="text"/>
_____	<input type="text"/>	_____	<input type="text"/>	_____	<input type="text"/>
_____	<input type="text"/>	_____	<input type="text"/>	_____	<input type="text"/>

19 Fonte dei dati

1 Acquisizione diretta da documenti amministrativi

2 Acquisizione da fonti organizzate: archivi e/o registri cartacei

3 Acquisizione da fonti organizzate: archivi e/o registri informatizzati, basi di dati

4 Altro (specificare) _____

20 Uffici presso i quali vengono assunte le informazioni da elaborare
Indicare la natura e il numero e, se elencate nella tabella E, il codice

	numero	codice
1 _____	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2 _____	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3 _____	<input type="text"/>	<input type="text"/>

21 Qualità del processo di produzione
(Conduzione di attività finalizzate alla prevenzione, individuazione, correzione e misurazione di errori non campionari)

21.1 E' prevista l'effettuazione delle seguenti operazioni (possono essere fornite più risposte)

1 Revisione ed eventuale codificazione con personale appositamente formato

2 Controllo di qualità sulla registrazione 3 Controllo e correzione automatica degli errori

4 Confronto con altre fonti

3 00 00 Costruzione di sistemi informativi come snodo per la crescita della funzione statistica	7 01 00 Produzione di informazioni statistiche a sostegno e per la valutazione di politiche pubbliche e dell'attività amministrativa
3 01 00 Valorizzazione degli archivi amministrativi	7 01 01 Monitoraggio e valutazione di impatto delle politiche di sviluppo
3 01 01 Adeguamento della modulistica amministrativa alle esigenze di trattamento statistico	7 01 02 Valutazione di impatto della regolazione
3 01 02 Sviluppo di metodologie statistiche di trattamento dei dati raccolti dalle amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive attività istituzionali	7 01 03 Sostegno informativo alle attività di controllo

Tabella 2 - Settore di interesse

101 Territorio	603 Società dell'informazione
102 Ambiente	503 Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
201 Struttura e dinamica della popolazione	504 Prezzi

21.2 E' previsto qualche trattamento nel caso di

1 Mancate risposte totali (l'atto amministrativo o il record non sono disponibili)

2 Mancate risposte parziali (valori fuori campo, mancanti, o incompatibili per uno o più caratteri riferiti all'unità di analisi)

21.3 E' previsto il calcolo di indicatori sintetici di qualità su

1 Mancate risposte totali 2 Errori di registrazione 3 Mancate risposte parziali

22 Diffusione dei risultati (possono essere fornite più risposte)

22.1 Forme

30
40
50

1 Mancate risposte totali 2 Errori di registrazione 3 Mancate risposte parziali

22 Diffusione dei risultati (possono essere fornite più risposte)

22.1 Forme

1 Comunicato stampa 2 Banca dati specifica 3 File standard
4 Raccolta di tabelle 5 Diffusione editoriale 6 Altro

22.2 Mezzi

1 Carta 2 Supporto informatico 3 Collegamento telematico

22.3 Periodicità (ved. tabella C)

22.4 In caso di diffusione editoriale indicare le pubblicazioni

Publicazioni a carattere generale:

1 Eventuale codice del catalogo Istat o Sistan

2

3

4

Publicazioni a carattere specifico:

1

2

3

4

22.5 In caso di diffusione mediante internet, indicarne l'indirizzo

23 Intervallo di diffusione dei risultati (se non vengono prodotti dati provvisori, indicare solo i definitivi)

23.1 Rispetto all'epoca di riferimento dei dati (intervallo in giorni tra il periodo di riferimento dei dati e la loro diffusione) gg. gg.

23.2 Rispetto alla data di ultimazione delle operazioni di raccolta dei dati elementari (intervallo in giorni tra l'ultimazione della raccolta dei dati e la loro diffusione) gg. gg.

24 Minimo livello territoriale di riferimento dei dati (ved. tabella G)

24.1 Divulgati 24.2 Divulgabili (a richiesta)

25 Disaggregazione per genere e (maschi/femmine)

25.1 I dati raccolti si riferiscono a persone? 1 si 2 no

25.2 In caso affermativo, precisare se è prevista (possono essere fornite più risposte):

1 la variabile sesso (maschi/femmine) nei dati da trattare
2 la elaborazione distinta per maschi e femmine
3 la diffusione di tabelle e rappresentazioni grafiche con la distinzione per maschi e femmine

100
100
100
100
100

Tabella 4 – Minimo livello territoriale dei dati

100 Ripartizioni territoriali di base	311 Compartimento doganale	336 Ufficio distrettuale delle imposte dirette
101 Comune	312 Compartimento ENEL	337 Ufficio genio civile per le opere marittime
102 Comune capoluogo	313 Comunità montana	338 Ufficio IVA
103 Provincia	314 Distretto assistenziale	339 Ufficio periferico servizio nazionale droghe
104 Regione	315 Distretto di Corte d'appello	340 Ufficio regionale motorizzazione civile
105 Ripartizione geografica	316 Distretto ed esercizio distrettuali Enel	341 Ufficio registro
106 Nazione	317 Distretto militare	342 Ufficio speciale trasporti a impianti fissi
200 Ripartizioni territoriali subcomunali	318 Distretto minerario	343 Zona ENEL

Attività di analisi e ricerca finalizzata: all'impianto, alla ristrutturazione
o al miglioramento di uno o più processi di produzione statistica; all'impianto
di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica

I codici da utilizzare per alcuni quesiti sono riportati nelle "avvertenze" allegate

Codice identificativo dello studio progettuale eventualmente

Codice PSN

utilizzato dal titolare

1 Titolare (soggetto cui competono le decisioni relative alle finalità e alle modalità di conduzione dello studio progettuale)

1.1 Ente

1.2 Direzione

1.3 Ufficio incaricato

denominazione

Codice identificativo dell'ufficio
eventualmente utilizzato dal titolare

2 Denominazione dello studio progettuale

3 Descrizione dello studio progettuale